



RICERCA FINALIZZATA: I PROGETTI DEL RIZZOLI

Il Rizzoli è il primo Irccs in regione per numero di pubblicazioni e a livello nazionale il quinto per Impact Factor

Le ultime valutazioni ministeriali sulla Ricerca corrente 2025 e i risultati del Bando Ricerca finalizzata 2024 confermano il ruolo di riferimento del Rizzoli, che risulta il primo Irccs della regione per numero di pubblicazioni e a livello nazionale su tutti i 44 Irccs monotematici il quinto per Impact Factor e il secondo per volume di finanziamenti attratti dall'estero, prevalentemente per progetti europei.

Per quanto riguarda la ricerca finalizzata, all'Istituto sono stati assegnati 1,73 milioni di euro per la realizzazione di 4 progetti di ricerca, tre dei quali guidati da giovani ricercatori under40.

"L'impatto sui pazienti è evidenziato dai 4 PI - ha spiegato la direttrice



scientifica Milena Fini durante la conferenza stampa sui finanziamenti alla ricerca organizzata dalla Regione Emilia-Romagna con il presidente De Pascale e l'assessore alle Politiche per la Salute Massimo Fabi. - "I Principal Investigator clinici, afferenti alle strutture di Chirurgia vertebrale, Clinica

Ortopedica 2, Medicina e Reumatologia, in collaborazione con ricercatori come Co-PI affronteranno patologie diffuse e invalidanti: la degenerazione del disco intervertebrale, le lesioni meniscali e del legamento crociato anteriore e le artriti infiammatorie/immunitarie delle grandi articolazioni. Tre progetti sono in collaborazione con le Università di Bologna e di Ferrara e uno con l'AUSL di Bologna".

► segue a pag. 2

GRAN TEATRO ANATOMICO

Torna lo spettacolo di archiviozeta nato dal patrimonio Rizzoli



Dal 15 al 31 maggio l'azione teatrale itinerante nell'ala monumentale del Rizzoli: una produzione originale site-specific frutto della riflessione di archiviozeta sul patrimonio storico-artistico dell'Istituto fatto di libri, atlanti, codici, disegni originali, protesi, modelli. Lo spettacolo di archiviozeta GRAN TEATROANATOMICO attraversa vari spazi dell'Ala monumentale tra cui la Biblioteca, il Chiostro ottagonale, la Sala Vasari, e prevede un pubblico di 40 spettatori a serata, con prenotazione su www.archiviozeta.eu (ridotto dipendenti IOR): 15, 16, 17, 22, 23, 24, 29, 30, 31 maggio (venerdì e sabato ore 21, domenica ore 19). Lo spettacolo fa parte di VISTA PARADOX 2025 prospettive culturali realizzato con il sostegno del Comune di Bologna | Settore Cultura e Creatività, nell'ambito dell'accordo di programma con MiC Direzione Generale Spettacolo a sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche, e con il contributo di Regione Emilia-Romagna e Fondazione Carisbo. (in foto lo spettacolo-concerto "Toccar con mano. Scene da matrimoni ebraici e cristiani nel Cinquecento" proposto da archiviozeta nella Chiesa di San Michele in Bosco il 19 febbraio)

IL BOLOGNA F.C. AL RIZZOLI

26 marzo - I giocatori in visita ai bambini ricoverati



Il Bologna FC 1909 ha rinnovato la sua vicinanza al Rizzoli con una visita ai reparti pediatrici organizzata con la Fondazione Rizzoli.

Calorosa accoglienza da parte del personale e consegna di regali a bambini e bambine nelle camere di degenza (in foto Castro e Lycogiannis al letto di un paziente).

COMITATI DI DIPARTIMENTO, GLI ELETTI

► a pag. 3

L'ALTRA METÀ DEL TELO



11 aprile - Al Rizzoli l'incontro dedicato all'anestesia nei pazienti di chirurgia vertebrale che ha affrontato il delicato e complesso tema approfondendo i diversi aspetti attraverso il coinvolgimento delle professionalità che compongono l'equipe operatoria e post operatoria.

Ad aprire i lavori il direttore generale del Rizzoli Andrea Rossi, fra i relatori sono intervenuti i direttori Alessandro Ricci dell'Anestesia e terapia intensiva post operatoria e del dolore, il prof. Alessandro Gasbarrini della Chirurgia vertebrale e il prof. Cesare Faldini della Clinica 1, nella foto con la dottoressa Valentina Alberti, anestesista dell'Anestesia e terapia intensiva del Rizzoli, e il dottor Riccardo Ghermandi, chirurgo ortopedico della Chirurgia vertebrale, responsabili scientifici dell'evento.

GIULIO T-REX CON ACAR

L'albo illustrato "Giulio T-Rex e la festa di compleanno" realizzato da Davide Scognamiglio, bioinformatico della struttura Malattie Rare scheletriche del Rizzoli, è stato presentato nell'aula didattica dell'Ortopedia Pediatrica. L'autore insieme a Damiano Paoli, data manager della stessa struttura e per l'occasione seconda voce narrante, ha animato il pomeriggio dei piccoli pazienti leggendo loro la storia di Giulio T-Rex, legata ai temi dell'ascolto e del rispetto dell'altro. Poi grazie anche al prezioso contributo delle maestre dalla Scuola in ospedale i bambini e le bambine hanno realizzato dei "lavoretti" a tema dinosauri.

Il libro è stato prodotto dall'associazione ACAR Aps - Associazione Conto Alla Rovescia per divulgare un messaggio di inclusione e fare informazione sull'Osteocondroma multiplo, la malattia di Ollier e la sindrome di Maffucci.



a cura di Vincenzo Baccari

da pag. 1

RICERCA FINALIZZATA: I PROGETTI DEL RIZZOLI

Il Rizzoli è il primo Irccs in regione per numero di pubblicazioni e a livello nazionale il quinto per Impact Factor

Lo studio con PI il dottor **Gisberto Evangelisti** della Chirurgia Vertebrale e Co-PI la ricercatrice **Emanuela Amore** del laboratorio RAMSES, con la collaborazione dell'Università di Ferrara, studia il ruolo del metabolismo del ferro nei pazienti con la degenerazione del disco vertebrale unitamente a biomarcatori specifici, e il rapporto fra questi e il grado di atrofia muscolare vertebrale.

Il dottor **Alberto Grassi** della Clinica 2 coordinerà uno studio preclinico e clinico per l'impiego di tecniche rigenerative di ortobiologia quali le cellule staminali del tessuto adiposo in associazione a tecniche di sutura per la riparazione del menisco evitandone l'asportazione. La Clinica 2 vede coinvolto anche il dottor **Gian Andrea Lucidi** e la collaborazione con i ricercatori **Melania Maglio** (Co-PI) e **Gregorio Marchiori** della struttura Scienze e Tecnologie Chirurgiche prevede la messa a punto di modelli avanzati di colture tessutali di menisco.

Il terzo progetto finanziato vede come PI il

direttore della Clinica 2 Stefano Zaffagnini e ha come obiettivo lo sviluppo di un dispositivo medico con uno studio preclinico e clinico sulla chirurgia personalizzata sull'inserzione anatomica del legamento crociato anteriore al fine di migliorare i risultati della tecnica chirurgica, aumentare la stabilità del ginocchio, migliorare i risultati funzionali e ridurre le complicanze quali la ri-rottura del legamento. I ricercatori **Carola Cavallo** (Co-PI) del laboratorio RAMSES e **Alessandro Gambardella** della struttura Scienze e Tecnologie Chirurgiche affiancheranno i clinici dell'Istituto unitamente all'Università di Bologna-Centro di Anatomia Clinica e Chirurgia Sperimentale e Molecolare quale centro di riferimento nazionale riconosciuto dal Ministero della Salute per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi donati alla scienza.

Uno studio clinico multicentrico guidato dal PI **Jacopo Ciaffi** della Medicina e Reumatologia in collaborazione con il responsabile della Radiologia interventistica angiografica

Giancarlo Facchini quale Co-PI e il dottor **Giuliano Peta** della Radiologia diagnostica e interventistica valuterà la sicurezza e l'efficacia dell'embolizzazione con angiografia superselettiva arteriosa nel trattamento per ridurre il dolore e l'infiammazione nei pazienti con artrite delle grandi articolazioni. Lo studio vedrà anche la collaborazione con la Medicina Interna a indirizzo reumatologico dell'AUSL di Bologna.

"Si tratta di studi che hanno il chiaro obiettivo di migliorare il trattamento di cura e la qualità di vita dei pazienti affetti da patologie altrimenti invalidanti – sottolinea la **dottoressa Fini**. – in cui è evidente non solo l'obiettivo clinico-scientifico, ma anche il lungo percorso e i precedenti progetti di ricerca corrente che ne hanno consentito lo sviluppo. Un cammino fondato sul valore dello studio e sulla volontà di non accontentarsi mai per spingersi oltre i limiti terapeutici attuali."

STEMNET MEETING A BOLOGNA



12-13 marzo - Il Rizzoli al terzo meeting del network Stemnet, la federazione che comprende quattro associazioni scientifiche che si occupano di studi e ricerche sulle cellule staminali (FIRST, GSM, IPLASS, SCRI), ospitato a Bologna.

Il comitato organizzativo locale del meeting comprendeva per l'Istituto la responsabile della struttura Fisiopatologia e rigenerazione del tessuto osteo-articolare del Laboratorio di Immunoreumatologia e rigenerazione tissutale Gina Lisignoli e dello stesso Laboratorio il Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico Cristina Manferdini, e il responsabile della struttura Terapie Rigenerative in Oncologia Enrico Lucarelli. Al meeting ha partecipato un gruppo nutrito di ricercatrici e ricercatori del Rizzoli.

PAVIMENTO PELVICO, FOCUS SUI PAZIENTI ORTOPEDICI

L'evento formativo "Aggiornamento riabilitativo sulle principali disfunzioni del pavimento pelvico in esiti di chirurgia ortopedica ed oncologica" è stato tenuto al Rizzoli dai docenti prof. Gianfranco Lamberti e prof.ssa Donatella Giraudo. I fisioterapisti e i fisiatristi della Medicina Fisica e Riabilitativa 1 presenti al corso hanno potuto approfondire le conoscenze teoriche e le competenze tecniche di base relative alla valutazione, al trattamento e alla riabilitazione delle disfunzioni perineali con focus sui pazienti ortopedici e oncologici.



STAMPA 3D PER PAZIENTE GIOVANE, NUOVA METODICA

Il prof. Donati ha pubblicato il primo caso



Pazienti giovani che hanno sviluppato una fase precoce di dolore e deformità della testa del femore per alterazioni di sviluppo, necrosi secondaria della testa del femore, alterazione congenita dell'osso al di sotto della cartilagine: in molti di questi casi la controparte acetabolare dell'anca non ha alterazioni, che possono però svilupparsi in futuro se non si pone rimedio alla parte femorale. Per trattare questi casi il direttore della Clinica 3 prof. Davide Maria Donati ha messo a punto una metodica di sostituzione protesica su

misura della sola componente femorale senza interferire con la cavità cotiloidea. Il caso di un paziente di 29 anni, trattato più di 4 anni fa con questa metodica (mini-protesi di emi-rivestimento in titanio, realizzata su misura tramite stampa 3D), è stato pubblicato su Case Reports in Orthopedics.

La protesi viene realizzata in titanio con la tecnologia della stampa in 3D. L'intervento è molto veloce data la limitatezza dell'impatto chirurgico. La ricostruzione anatomica promette un buon comportamento della protesi senza interferire significativamente con l'ambiente articolare, portando ad un risultato stabile nel tempo.

ITALIAN SARCOMA GROUP A PALERMO



9-11 aprile - Alla riunione annuale dell'Italian Sarcoma Group (ISG), l'evento di riferimento nazionale per tutti i professionisti coinvolti nella cura dei pazienti con sarcoma e nella ricerca in questo ambito, presente una delegazione del Rizzoli con interventi in diversi panel su oncologia medica, chirurgia ortopedica e ricerca, radiologia interventistica, fisioterapia e riabilitazione oncologica, predisposizione genetica e malattie rare scheletriche.

UNISTEM DAY, IL RIZZOLI CON LA SANT'ANNA DI PISA



Il 20 marzo per l'UniStem Day, l'evento internazionale che coinvolgendo 93 università e centri di ricerca in 12 paesi lavora per avvicinare gli studenti delle scuole superiori alla ricerca sulle cellule staminali e alle carriere STEM, la biologia del laboratorio di Immunoreumatologia e rigenerazione tissutale Elena Gabusi e il chirurgo ortopedico della Clinica 2 Alessandro Russo sono intervenuti al convegno "Liberi di Scegliere" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

RISULTATI ELEZIONI COMITATI DI DIPARTIMENTO

Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia di Alta Complessità

- rappresentante eletto dei dirigenti dei ruoli sanitari:
Leonardo **Marchesini Reggiani** - dirigente medico SC Ortopedia Pediatrica
- rappresentante eletto del personale infermieristico e tecnico-sanitario:
Antonio **Ruggiero** - fisioterapista SC Medicina Fisica e Riabilitativa 1

Dipartimento di Ortopedia Oncologica ed Ultra Specialistica

- rappresentante eletto dei dirigenti dei ruoli sanitari:
Enrico **Pennello** - dirigente medico SC Chirurgia Ortopedica Ricostruttiva e Tecniche Innovative
- rappresentante eletto del personale infermieristico e tecnico-sanitario:
Fabio **Marozzi** - tecnico sanitario di radiologia medica SC Radiologia Diagnostica e Interventistica

Dal Servizio Affari Legali e Generali

RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



Trasparenza e protezione dei dati personali - le indicazioni operative del DPO

A seguito di confronto con gli RPCT e le Funzioni privacy delle Aziende Sanitarie dell'area metropolitana, con nota PG n. 16155/2025 il DPO ha trasmesso ai Servizi IOR le indicazioni operative affinché la pubblicazione di dati e informazioni per finalità di trasparenza amministrativa avvenga nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Reg. (UE) 2016/679 - GDPR e D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Ogniquale sia necessario procedere alla pubblicazione di documenti amministrativi che contengono dati personali sul sito istituzionale, la prima cosa da fare è verificare l'esistenza di una specifica norma di legge o di regolamento che preveda tale pubblicazione. Qualora tale norma esista, il passo successivo è quello di individuare la tipologia dei dati personali che sarebbero oggetto di diffusione: dati comuni (es. dati anagrafici), dati particolari (art. 9 GDPR) o dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR).

Per i dati comuni valgono i principi di *pertinenza* e *non eccedenza*, in forza dei quali non devono essere pubblicati - e quindi vanno eliminati o oscurati - i dati non necessari, eccedenti o non pertinenti con la finalità della pubblicazione.

Quanto ai dati particolari e ai dati relativi a condanne penali o reati, essi di norma devono essere esclusi dalla pubblicazione, salvo che la diffusione sia espressamente prevista nel Regolamento regionale n. 1/2014, da altra norma di legge o regolamento e, altresì, la loro pubblicazione sia *strettamente indispensabile* alle specifiche finalità di trasparenza.

Attenzione però: tra i dati di natura c.d. particolare, i dati genetici, biometrici e quelli relativi alla salute e alla vita sessuale non possono *mai* essere diffusi e quindi è necessario che siano eliminati o oscurati.

IOR IN TV

Mercoledì 25 marzo - Il direttore della Clinica 2 prof. Stefano Zaffagnini intervistato dalla trasmissione "Basta la salute" di RaiNews24 su studio sperimentale.



Domenica 22 marzo - Il direttore della Clinica 1 prof. Cesare Faldini e il prof. Corrado Alberto Di Martino, chirurgo ortopedico della stessa struttura, sono stati intervistati nella rubrica di medicina del Tg1 su protesi d'anca e tecnica mininvasiva a "bikini", spiegando i principali vantaggi di questo intervento.



DONAZIONI DI PASQUA

Tante uova ai piccoli pazienti ricoverati al Rizzoli



Cadetti dell'Accademia di Modena



AGITO-Associazione Genitori Insieme Tumori Ossei



AFIGI - Associazione Amici Fiamme Gialle



Associazione On Day at time A.P.S. Giovanni Lo Magno

Circolo Culturale Ricreativo IOR

Torneo di Calceetto. Il tradizionale torneo di calceetto dedicato alla memoria del Prof. Mercuri sarà sponsorizzato dal Circolo con l'acquisto delle maglie per le sette squadre che si affronteranno dal 28/4 al 9/6 al Circolo Tennis Nettuno (tutti i giocatori sono dipendenti IOR e iscritti al circolo). Partite martedì e giovedì, ricavato devoluto alla Fondazione Rizzoli.

Secondo Concerto. A novembre in Aula Manzoli con gruppi musicali di cui almeno un componente sia o sia stato dipendente IOR. Organizzato con Fondazione Rizzoli.

Trekking sui colli bolognesi. A settembre, tempo permettendo, due giornate.

Chi ha l'addebito in busta paga per la quota annuale di iscrizione e non ha ancora ritirato la tessera può farlo presso la segreteria del circolo. La tessera è indispensabile per usufruire dei servizi del Circolo IOR e di tutti gli altri Circoli Arci.

Informazioni, richieste o proposte a circoloior@ior.it o tel. 051.6366308 nei giorni di apertura. La sede del Circolo, adiacente al Bar del Circolo, è aperta lun e giov dalle 11 alle 14.30.

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 231, anno 20, aprile 2026
a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna
tel 0516366703 fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile

Sara Nanni

Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale),
Vincenzo Baccari, Mina Lepera,
Annamaria Milanese, Andrea Paltrinieri

Progetto grafico

Cristina Ghinelli

Fotografie

Tommaso Di Marzo

Stampa

Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Milena Fini, Francesco Paniccià, Pamela Pedretti,
Giulia Prati, Debora Raffa, Angelo Rambaldi,
Carlotta Spignoli, Daniele Tosarelli

Chiuso il 17 aprile 2026

Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni alla redazione:
iornews@ior.it - 051 6366819

C'era una volta

IL CARDINAL LAMBERTINI E SAN MICHELE IN BOSCO

Prospero Lambertini, Cardinale e Papa: uno dei più grandi cardinali bolognesi e il più grande Papa del '700. Prima Vescovo di Ancona e successivamente Cardinale di Bologna, Pontefice dal 1740 al 1758.

Il Cardinal Lambertini fu il miglior rappresentante del rinnovamento della chiesa del '700, fu un esempio di un riformismo di una Chiesa che aveva compreso la necessità di andare oltre superando una concezione puramente di potere attraverso azioni concrete. Per esempio, Lambertini si impegnò nella realizzazione del "cavo", definito in seguito "benedettino", che indirizzava il fiume Reno verso il mare.

San Michele in Bosco come Monastero fu sempre attenzionato dal Cardinale.

I monaci Olivetani ebbero sempre un atteggiamento geloso della propria autonomia. Le contese e liti fra il Monastero e le autorità Statali Pontificie furono numerosissime. Queste contese furono apparentemente di natura burocratica. Lo Stato Papale di cui il Monastero era parte non tollerava che questi desse delle interpretazioni illegittime ai propri doveri verso Roma. La cultura ottocentesca ridusse a farsa gli sforzi del riformismo bolognese. Papa Lambertini era un rigorista sui comportamenti del clero e pretendeva da questo rigore e correttezza. Vi è un celebre aneddoto che riguarda San Michele in Bosco che ritrae in farsa un episodio significativo.

Un giorno vi fu una tempesta. Il Segretario informò il Cardinale che un fulmine aveva colpito il convento di San Michele in Bosco. Il Cardinale preoccupato chiese in quale parte del convento si era abbattuto il fortunale. Il Segretario provvide a informarsi e gli riferirono che era stato colpito il cortile delle stalle (si tratta dello stesso cortile che si affaccia oggi all'ingresso principale). Il Cardinale se ne uscì con questa battuta (in dialetto): "Per fortuna non ha colpito il refettorio. Se fosse stato così sarebbero morti tutti, son sempre là che mangiano". In realtà non si trattava di una battuta: il Cardinale censurava l'eccessiva indisciplinazione e nell'esercitare la pratica del "digiuno" Lambertini era

d'altronde molto rigoroso mentre i frati lo erano molto di meno.

Un'altro episodio interessante fu "il caso della Novizia". Un giorno il Segretario comunicò al Cardinale che il Cappellano delle Suore del Corpus Domini chiese deva con estrema urgenza un incontro con Sua Eccellenza. Dopo aver accolto il Cappellano Lambertini chiese: "Che cosa è

successo?" "Una cosa gravissima" rispose il Cappellano con grande sofferenza: "Eccellenza, una Novizia è incinta". Lambertini rispose che l'atteggiamento del Cappellano gli aveva suggerito che fosse un monaco ad essere incinta. L'agitazione del Cappellano del Corpus Domini è un altro esempio dell'incapacità del clero di affrontare aspetti delicati e controversi.

Angelo Rambaldi



Cardinale Prospero Lambertini